



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

27 APR 2017

Data

Protocollo N°

165087 /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale n. 15 al Piano degli Interventi del comune di VIGONZA (PD)

Risposta alla nota 134762 del 04/04/2017

A U.O. Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Al Comune di VIGONZA

vigonza.pd@cert.ip-veneto.n

Con riferimento alla nota citata in calce, si inoltra, in allegato alla presente la nota di competenza emessa dall' Ufficio Unità Periferica Genio Civile di Padova con nota n. 640796 del 08/11/2006 rilasciato al comune di Vigonza, in occasione dell'espressione del parere sulla Valutazione Compatibilità idraulica per la variante al PRG "Ampliamento Zona Produttiva di Peraga – il CRISTALLO 3° stralcio" ai sensi della DGRV 1322 del 10/05/2006 e s.m.i.

Distinti saluti.

Il Direttore

- dott. ing. Fabio Galiazzo -

Referente: *geol. Ilaria Maurizio* 049-8778663 – P.O. opere idrauliche 1: *ing. Alessandra Tessarollo*

Responsabile del Procedimento: dott. ing. Fabio Galiazzo

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova

Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

**SCARICATO**

- 8 NOV. 2006

Protocollo N° 640796

Allegati N°

Data

Oggetto

Variante al PRG del Comune di Vigonza.

"Ampliamento Zona Produttiva di Peraga – Il Cristallo 3° Stralcio".

Parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della DGRV n. 1322 del 10/05/2006.

REGIONE DEL VENETO Distretto Idrografico di Venezia Laguna, Veneto Orientale e Coste	
Data/Protocollo	Classificazione
	1. 1° Stralcio
	2. 2° Stralcio
	3. 3° Stralcio
<input type="checkbox"/> Distretto Idrografico <input type="checkbox"/> Genio Civile di Venezia <input type="checkbox"/> Genio Civile CO.MM.	

Al Comune di Vigonza
via Cavour, 16
35010 Vigonza (PD)e p.c. alla Direzione Regionale
Difesa del Suolo
SEDEalla Direzione Regionale
Urbanistica
SEDEal Consorzio di Bonifica
Sinistra Medio Brenta
via G. Marconi, 11
30035 Mirano (VE)

Visto il "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione", adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione n. 1 del 03/03/2004;

Vista la DGRV 3637 del 13/12/2002, aggiornata con la DGRV 1322 del 10/05/2006, che fornisce indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti;

Vista la richiesta per il parere in relazione allo studio di compatibilità idraulica della variante in oggetto, inviata con nota ns. prot. n. 133072 del 24/02/2005;

Vista la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vigonza riguardante "l'ampliamento della zona produttiva D/2 esistente nella frazione di Peraga, già oggetto di utilizzazione urbanistica attuata con il PdL *Il Cristallo*, 1° e 2° stralcio, in larga parte completata o in via di completamento", ricadente complessivamente su di una superficie di 108.700 m²;

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta prot. n. 10718 del 20/10/2006, ns. prot. n. 610037 del 24/10/2006, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
Unità periferica Genio Civile di Padova

Sede di Padova - C. so Milano, 20 - Tel. 049 8778111 Segr. 049 8778604 - Fax 049 8778624

Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429 8778037 - Fax 0429 601232

e-mail: geniopd@regione.veneto.it



Visto lo studio per la valutazione della compatibilità idraulica pervenuto al Genio Civile di Padova, dal Comune in oggetto, contestualmente alla richiesta di parere suddetta;

Considerato che:

- la variante in oggetto, secondo il PAI sopra citato, non interessa aree classificate di pericolosità idraulica;
- lo studio di compatibilità idraulica, relativo alla variante esaminata, non evidenzia, per le aree indagate, situazioni ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del suddetto PAI;
- la variante in argomento è tale da comportare un incremento dell'impermeabilizzazione delle superfici ed il conseguente aumento delle portate e che pertanto risulta indispensabile associare a tali trasformazioni adeguati interventi che garantiscano l'invarianza idraulica;
- lo studio per la valutazione di compatibilità idraulica individua misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica.

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica delle varianti allo strumento urbanistico generale, ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002, nonché della DGRV 1322 del 10/05/2006, e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione delle varianti in oggetto;

tutto ciò premesso e considerato,

si esprime parere favorevole

all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di volumi d'invaso rispettando quanto previsto nello studio di compatibilità idraulica, coerentemente a quanto prescritto nel presente parere;
- il progetto di tali volumi d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa delle previsioni di piano, dovrà essere valutato dal soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso di valle;
- dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno entro i limiti consentiti, come indicato nel

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio

Unità periferica Genio Civile di Padova

2

Sede di Padova - C. so Milano, 20 - Tel. 049 8778111 Segr. 049 8778604 - Fax 049 8778624

Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429 8778037 - Fax 0429 601232

e-mail: geniopd@regione.veneto.it



documento allegato alla DGRV 1322/2006 "Modalità operative e indicazioni tecniche";

- dovranno essere integralmente recepite e realizzate le indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta nelle valutazioni tecniche disposte con la nota sopra citata di cui si allega una copia alla presente;
- per tutti gli ambiti di variante, indipendentemente dalla presenza o meno di variazioni del coefficiente di deflusso, dovranno assentirsi solo gli interventi compatibili con le Norme di Attuazione del PAI suddetto, secondo le eventuali classi di pericolosità e la validità delle norme di salvaguardia stabilite dalla competente Autorità di Bacino;
- le Norme Tecniche di Attuazione del PRG dovranno essere completate con le prescrizioni fin qui esposte ritenendole prevalenti, per tutti gli ambiti di variante, su quelle eventualmente già presenti anche di carattere idraulico.

Restano in ogni caso fatte salve sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, come quelle inerenti, ad esempio, le distanze dagli argini a cui sono consentite opere e scavi, sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai sensi della DGR 3637/2002 e s.m.i. ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste nella variante al PRG in oggetto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL DISTRETTO
BACINO IDROGRAFICO
BRENTA, BACCHIGLIONE, GORZONE
- ing. Luigi Fietta -

IL DIRIGENTE DEL DISTRETTO
BACINO IDROGRAFICO
LAGUNA VENETO ORIENTALE E COSTE
- ing. Enzo Zennaro -

Allegato:

- Copia del Parere del Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta.

*Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
Unità periferica Genio Civile di Padova*

*Sede di Padova - C. so Milano, 20 - Tel. 049 8778111 Segr. 049 8778604 - Fax 049 8778624
Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429 8778037 - Fax 0429 601232
e-mail: geniopd@regione.veneto.it*

0-0415790350



CONSORZIO DI BONIFICA "SINISTRA MEDIO BRENTA"

REGIONE DEL VENETO
GENIO CIVILE MIRANO (VENEZIA)

PROT. N. 6.100.37

24 OTT. 2006

Prot. N. 10718 All. N.

li. 20 OTT. 2006

Ns. Rif. N. 2096/05-968/02.02.06

Risposta alla nota N. 159811/05

Spett.le

REGIONE DEL VENETO

Ufficio del Genio Civile di PADOVA

Corso Milano, 20

35100 PADOVA

e, p.c. Spett.le

Comune di VIGONZA

35010 VIGONZA (PD)

OGGETTO: Valutazione di Compatibilità Idraulica - D.G.R. 3637 del 13.12.2002.

- Comune di VIGONZA - Var. al P.R.G.C. "AMPLIAMENTO ZONA PRODUTTIVA DI PERAGA - IL CRISTALLO 3° STRALCIO".

Esaminati gli elaborati depositati presso questo Consorzio con protocollo riportato in epigrafe e relativi a quanto in oggetto, e in particolare la Relazione di Valutazione di Compatibilità Idraulica riportante la firma dell'ing. Giovanni Crosara e del geol. Pierluigi Cabrini,

condividendone in linea di massima i contenuti, con particolare riferimento alle indicazioni riportate al capitolo 8 "Misure attuate per mitigare l'impatto idraulico" della Relazione, che pongono condizioni che, come previsto dalla D.G.R. 3637/02, saranno da ritenersi vincolanti per l'attuazione degli interventi alla pari di N.T.A. della Variante da adottarsi,

ritenendo comunque necessario che le progettazioni degli stessi interventi, derivanti dall'adozione della prevista Variante, siano oggetto di approfondimento sotto il punto di vista idraulico che recepisca i contenuti della V.C.I. e del presente parere,

si riportano di seguito, a completamento di quelle già esposte nell'allegato indicato, le prescrizioni di carattere generale che dovranno essere acquisite e attuate nella progettazione e nell'esecuzione dei singoli interventi:

- poiché il collettore recipiente, rappresentato dallo scolo demaniale Cadoneghe (elenco Acque Pubbliche della Provincia di Padova n°250), versa attualmente in uno stato di grave insufficienza idraulica, e ritenendo che lo stesso non risulti idoneo a recepire ulteriori interventi di impermeabilizzazione delle superfici afferenti, sebbene il nuovo insediamento produttivo preveda adeguate misure di mitigazione sotto il punto di vista idraulico, preliminarmente alla realizzazione delle nuove opere di urbanizzazione dovranno essere valutati, concordati con lo scrivente Consorzio e attuati gli interventi necessari per la messa in sicurezza del suddetto collettore demaniale; a tal fine per il rilascio del parere definitivo da parte dello scrivente dovrà essere sottoscritta apposita convenzione che fornisca adeguate garanzie sulla disponibilità di un congruo finanziamento per lo sviluppo della progettazione e per la realizzazione degli interventi previsti;
- il ripristino dei volumi di invaso dovrà avvenire prevalentemente mediante la realizzazione di invasi superficiali - nuove affossature, bacini di accumulo, ecc. - o profondi - vasche di laminazione, sovradimensionamento delle condotte, altro -, in



CONSORZIO DI BONIFICA "SINISTRA MEDIO BRENTA" MIRANO (VENEZIA)

- particolare si dovrà destinare una superficie pari ad almeno 500 mq/ha per la realizzazione di invasi superficiali ai fini della laminazione delle portate di piena. Nel caso in cui gli invasi fossero posti all'esterno dell'ambito, al progetto dovrà essere allegata opportuna convenzione o dichiarazione da parte dei proprietari frontisti interessati al fine di garantire nel tempo la vita tecnica, in efficienza, del sistema;
- la specifica progettazione dei singoli interventi dovrà prevedere, sulla base di una dettagliata analisi dello stato di fatto, la ricostituzione di qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque perdere la loro preesistente funzione in conseguenza dei futuri lavori, a tal proposito dovrà essere prodotto il rilievo delle reti di scolo esistenti, e coinvolte nell'ambito, specificandone lo schema di funzionamento;
 - nel caso siano direttamente interessati canali pubblici, siano essi Consortili o Demaniali, piuttosto che iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, qualsiasi intervento o modificazione della esistente configurazione - con particolare riferimento a fabbricazioni, piantagioni e/o movimentazioni del terreno, depositi di materiali - all'interno della fascia di servitù idraulica di 10 ml. dai cigli esistenti o dal piede della scarpata esterna dell'argine esistente se arginati, sarà soggetto, anche ai fini della servitù di passaggio, a quanto previsto dal Titolo VI (Disposizioni di Polizia idraulica) del R.D. 368/04 e dal R.D. 523/04, e dovrà quindi essere specificamente autorizzato a titolo di precario dal Consorzio, fermo restando che dovrà permanere completamente sgombrata da ostacoli e impedimenti al libero transito dei mezzi adibiti alla manutenzione e all'eventuale deposito dei materiali di espurgo una fascia di larghezza pari a 4,0 ml.; saranno inoltre da ritenersi vietate nuove edificazioni a distanze inferiori a 10 ml. a meno di giustificate motivazioni acquisite dal Consorzio di Bonifica competente (tranne che per Acque Pubbliche superiori nel qual caso i 10 m saranno inderogabili ai sensi del R.D. 523/04);
 - per eventuali scarichi di acque trattate di qualsiasi genere in corpi idrici superficiali dovrà essere richiesta apposita Concessione ai sensi dell'art. 15 L.R. 1/91 e acquisiti eventuali ulteriori Atti autorizzativi di competenza di altri Enti, in particolare ai sensi del D.Lgs. 152/99;
 - la realizzazione di interventi di tombinamento della rete di scolo superficiale, anche privata, è in evidente contrasto con quanto previsto e disposto dagli Strumenti di pianificazione urbanistica Regionali, in particolare dal P.G.B.T.T.R. del Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta e dai contenuti della Deliberazione del Consiglio Regionale 3 e 4 aprile 1996 n°28 con cui il Piano Generale di Bonifica veniva approvato: non saranno pertanto autorizzati interventi di tombinamento o di chiusura di affossature esistenti, di qualsivoglia natura esse siano, a meno di evidenti e motivate necessità attinenti alla sicurezza pubblica, e comunque a meno che non si provveda alla loro ricostituzione secondo una idonea nuova configurazione che ne ripristini la funzione iniziale sia in termini di volumi di invaso che di smaltimento delle portate;
 - nella realizzazione di strade di collegamento dovrà essere prevista la realizzazione di scoline laterali di adeguate dimensioni, assicurando la continuità idraulica negli attraversamenti. La realizzazione di piste ciclabili/pedonali sul sedime di corpi idrici esistenti dovrà prevederne la ricostituzione a margine della nuova viabilità;
 - la progettazione sotto l'aspetto idraulico dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consorzio di Bonifica al fine di acquisirne il parere idraulico di competenza, depositando al



CONSORZIO DI BONIFICA "SINISTRA MEDIO BRENTA" MIRANO (VENEZIA)

protocollo apposita richiesta in carta semplice completa dei seguenti allegati (eventualmente da concordare) in triplice copia:

- Estratto della sezione di C.T.R. in formato A4, con individuazione dell'area interessata - scala 1:10.000
- Estratto catastale scala 1:2000 ed estratto P.R.G., con individuazione dell'area interessata - scala 1:5000
- Relazione idrologica-idraulica che descriva e giustifichi la progettazione, il dimensionamento e il funzionamento del sistema (T_p=20 anni, analisi precipitazioni degli ultimi 40 anni)
- Planimetria dello stato di fatto - scala 1:500 - riportante:
 - la configurazione idrografica attuale dell'area interessata (scoline, fossi, canali esistenti);
 - l'analisi della distribuzione delle pendenze su piano quotato e delle direzioni dei deflussi principali
- Planimetria dello stato di fatto - scala 1:2000 - riportante:
 - l'analisi su più ampia scala della distribuzione della rete esistente esterna all'ambito costituente il recapito della rete in progetto e l'individuazione del corpo idrico ricettore finale (compresi diametri o sezioni e quote)
- Planimetrie di progetto - scala 1:500 (almeno) - riportanti:
 - la distribuzione delle diverse superfici (coperture, strade, marciapiedi, piste ciclabili, verde, parcheggio, altro);
 - la distribuzione della rete di progetto indicandone le caratteristiche delle linee principali (tipologia, dimensioni, lunghezza, pendenza)
- Sezioni trasversali di eventuali fossi, scoline o canali di bonifica eventualmente presenti [st. di fatto e di progetto] - scala opportuna (1:20 o 1:50)
- Profili longitudinali della rete - scala 1:100/1:1.000
- Particolari dei pozzetti e dei manufatti utilizzati - scala opportuna (1:20 o 1:50)
- Documentazione fotografica dell'area di intervento e relativa distribuzione planimetrica dei con di visuale (copia singola a colori)
- Ricevuta del versamento delle spese di istruttoria da versarsi su c/c n.10648301 intestato a Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta - Servizio di Tesoreria

Sulla base delle analisi fatte si esprime per quanto di competenza subordinato **PARERE FAVOREVOLE**, rimettendo a codesto rispettabile ufficio l'espressione delle considerazioni definitive relativamente alla V.C.I. in oggetto.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE

(ing. Alvise Carretta)

Ufficio Tecnico

ing. Michele Caffini - 19 ottobre 2006

tel. 041/5790325 - progettazione@smbrenta.it

PZ/av - VCI VIGONZA VAR PRO ampliamento ZI PIRAGA Circolo 3° stralcio Ing. Crosara-1 (1977).doc